

MASSIMILIANO FEDRIGA Il leghista: a Roma sono amici di Soros  
**“Immigrazione selvaggia se sarà smantellato il decreto sicurezza”**

INTERVISTA

AMEDEO LA MATTINA  
 ROMA

«A Roma ci sono gli amici di Soros». Il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, non ci sta ad abbassare la guardia contro l'immigrazione e i «clandestini», ma deve prendere atto che non ha più le spalle coperte dal ministro dell'Interno Matteo Salvini. «Io come presidente di Regione non ho

la competenza di controllare i confini, ma attenzione che in Bosnia e lungo la rotta balcanica ci sono tra i 10 e i 15 mila migranti irregolari che vogliono venire in Europa. Non vorrei che, smontando tutto quello che ha fatto Salvini, ce li troviamo tutti a casa nostra». **Intanto il nuovo governo sta impugnando la sua legge sull'immigrazione che Palazzo Chigi considera discriminatoria.** «Sono convinto che la Corte Costituzionale ci darà ragione. Abbiamo abolito le norme della Serracchiani che aveva

scelto l'accoglienza diffusa finanziando corsi di sci per i richiedenti asilo e 30 mila euro per i tornei di calcio tra migranti e italiani. Abbiamo abolito una norma della sinistra che dava soldi ad associazioni che gestivano alloggi per migranti. Noi invece abbiamo investito per stimolare i rimpatri volontari e introdotto incentivi a favore delle imprese che assumono persone uscite da crisi aziendali purché residenti da almeno 5 anni. Come si fa a impugnare una decisione regionale che abroga una propria norma?».



MASSIMILIANO FEDRIGA  
 GOVERNATORE  
 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Sulla nostra legge impugnata da Boccia la Corte Costituzionale ci darà ragione

**Non avrete vita facile, lei e i suoi colleghi governatori della Lega.**

«Se pensano che cederò facilmente hanno sbagliato persona. Sono stato eletto con il 47% per tutelare la mia gente e la mia terra dall'immigrazione selvaggia. I soldi del Friuli devono servire ai disoccupati della Regione e non all'Afghanistan e al Pakistan. In un an-

no e pochi mesi abbiamo ridotto gli ingressi da 5 mila a 2700».

**Il ministro Boccia dice che vuole pacificare e lei gli morde la mano?**

«Boccia e compagni hanno esordito con un feroce attacco politico utilizzando le istituzioni. Per paradosso però posso dire che questo governo ha un tratto di continuità con il precedente: quando il ministro del Lavoro guidato da Di Maio contestò le stesse norme che oggi vengono impuginate, dissi che le sue argomentazioni erano identiche a quelle sollevate dall'associazione Ics che gestiva i soldi. E guarda caso il presidente di questa associazione è il presidente dell'Asgi, sostenuta da Open Society Foundations di George Soros. Al Mise e al ministero degli Affari regionali comanda ancora Soros?». **Pensa di incontrare Boccia?**

«Non penso proprio. Non intendo incontrare il ministro di un governo che come primo atto umilia una regione solo perché a guidarla è una giunta di colore opposto. Non vado a Roma a elemosinare». —

© RYAN CALVIN/CONTRASTO

